

di pensi. La loro visita fu, per l'opposito, quanto dir si possa obbligante; si passò in convenevoli, ed ella or ci porge il destro di rettificare, nell'interesse della verità, una nostra men ch' esatta asserzione. Ed è ch' e' non sonarono altrimenti, come credemmo, per *proprio particolare trattenimento*. E' ci assicurarono che non si divertirono per niente, e cederono soltanto alle istanze della signora *Winnen*; ch' eglino stessi sapevano, che quel pezzo non sarebbe stato gustato; perchè tutti non sono in debito di distinguere certe riposte bellezze della musica, e i maestri non hanno a sonare per sè puramente. E' furono in doppia guisa vittime della lor gentilezza. Queste cose desiderano che il pubblico le sappia, e noi promettemmo loro di farle al pubblico sapere; ed ecco il perchè di questa tutto pacifica e cordiale avvertenza.